

» macchiati di questa scelerità, partirno subito e si salvorno con
 » la fuga, et absentatione, riputando aver guadagnato la vita; gran
 » parte si ritirò in Napoli, accolta, ben veduta, et premiata dal
 » Duca. Furno per decreto del Cons.^o di X, fatti morir, fuori il
 » Cap.^o Giacpier, Langlad, et il Rosetti Sec.^{io} di Giacpier. In que-
 » sta città ebbero già l'ultimo supplicio Nicolò Rinaldi, e li due
 » fratelli Bulleò, et ultimamente Giovan Berardo, et Giovan For-
 » niero; rilasciati e liberati il Cap.^o Bald.^o, Juven, Arsilia sua don-
 » na, e 4 altri, tutti francesi che erano stati retenti per il trattato
 » di Crema. Restano altri sei, o sette carcerati, et inditiati; dei
 » quali anco seguirà tosto la espeditione. Vi sarebbe qualche altro
 » nominato et sospetto nel processo; ma per essersi sottratti dalle
 » forze nostre il devenirsi hora a proclami contra di loro, merita
 » esser considerato prima bene. Questa Natione ha usata l'arma
 » di Achille; poichè ha ferita et sanata la Repub.^a nostra, e quan-
 » to è stato grande et ignobile il vicio, e la infirmità d'animo in
 » ferirla, altrettanto maggiore è stata la virtù, et la ingenuità della
 » medesima in sanarla, e sollevarla.

» Excelsi Consilii X. Secretarius

» Petrus Darduinus. »

IX.

28 9.^{bre} 1618.

Parer di Consultori sopra la Congiura.

Ser.^{mo} Principe.

« Essendo piacciuto alla Ser.^{ta} V. dar parte a noi suoi umilis-
 » simi servi sotto giuramento di segretezza di quanto dall'Ecc.^o
 » Cons.^o de X. è stato comunicato all'Ecc.^{mo} Senato in materia
 » della congiura, per intendere l'opinione nostra circa il modo di
 » farne publicatione al mondo, noi gl'abbiamo rappresentato in